

INNOVAZIONE
E OPPORTUNITÀ
PER GLI STUDI

professioni



Certificazioni
Le professioni
non regolamentate
si affidano
al sigillo di qualità
delle norme Uni

Dal tributarista all'amministratore di condominio: sono 56 le attività per le quali sono stati elaborati standard di affidabilità
Nariello — a pag. 13

@ Per segnalazioni scrivere a:
professioni@ilssole24ore.com

.professioni .casa — LUNEDÌ .export — MARTEDÌ .lavoro — MERCOLEDÌ .nova.tech — GIOVEDÌ .moda — VENERDÌ .marketing — SABATO .lifestyle — DOMENICA

Professione avvocato. Il diritto punta sulla cultura: specializzazione, hi-tech e multidisciplinarietà i punti di forza

L'arte entra negli studi con i team «trasversali»

Flavia Landolfi

In principio è la passione. Inizia tutto da lì. Da quella spinta iniziale dell'avvocato collezionista o intenditore che coltiva i propri interessi fino a farne un'occasione di business. Arte e diritto vanno a braccetto ormai da qualche tempo, ma negli ultimi anni, sotto il segno della multidisciplinarietà, negli studi legali sono fioriti team dedicati che offrono tutte le specializzazioni per un settore che più trasversale non potrebbe essere. Fisco, commerciale, diritto d'autore, successioni, beni culturali, fino alle più avveniristiche implicazioni con la tecnologia: e dunque blockchain.

Le grandi firme degli studi legali specializzati in settori di attività tra i più diversi scommettono sull'arte: i team internon lavorano in esclusiva ma intervengono ogni volta che un cliente, dal piccolo al grande collezionista, varca la porta dello studio con un problema: che sia una semplice consulenza o una controversia, anche su scala internazionale. Un giro di affari che va dal 15 al 30% del fatturato.

L'identikit

«Personalmente mi sono sempre occupato di arte, per interesse accademico e per passione - dice Alberto Saravalle, team leader dell'area per Bonelli Erede e tra i primi avvocati in Italia ad occuparsi di opere trafugate durante il nazismo - così nel 2016 ho proposto di formare un gruppo di lavoro multidisciplinare dedicato a questo settore: il team è composto oggi da una decina di professionisti ed è in grado di affrontare tutte le tematiche che riguardano il diritto dell'arte». Stesso percorso per lo studio Fantozzi, che quest'anno ha inaugurato un team di 4 professionisti: «È un settore che abbiamo iniziato a seguire per passione nel 2016: da allora abbiamo registrato su questo settore un incremento della clientela a doppia cifra», spiega Edoardo Belli Contarini, a capo della divisione Art Tax Advisor dello studio tributario. Una tendenza «che deriva anche da una maggiore attenzione da parte del Fisco, complice il fatto che le operazioni girano per canale bancario, diventando molto ben visibili alle Entrate».

Anche lo studio Jenny. Avvocati ha avviato un percorso di specializzazione: il team oggi si occupa di arte, moda e design. Una scelta che prende le mosse «da una domanda crescente da parte dei clienti - spiega Stefano Casartelli, a capo del dipartimento dello studio milanese - soprattutto i grandi collezionisti e gli artisti stessi che vogliono tutelare le loro creazioni: oggi assistiamo a una maggiore consapevolezza di cosa significhi gestire un'opera d'arte, sia sul fronte delle opportunità, sia su quello dei rischi a cui si può andare incontro».

Prende piede dieci anni fa l'esperienza dello studio Martelli&Partners

su input di Giovanni Battista Martelli, managing partner dello studio, appassionato di arte con il pallino delle nuove tecnologie. La sede romana dello studio è allestita come una galleria d'arte e il settore viene strutturato nel 2015 con una divisione di 4 professionisti. «Quello dell'arte è un settore trasversale che tocca diversi ambiti: l'expertise sull'opera, la catalogazione, le questioni ereditarie, fiscali, amministrative, assicurative».

Law art

Le tendenze dei prossimi anni parlano la lingua della tecnologia. Visionario il progetto di "tokenizzare" le opere d'arte che porta la firma dello studio Martelli&Partners. «Si tratta di smembrare un'opera in tante piccole tessere, ciascuna rappresentante una quota, un diritto di proprietà digitale - spiega Giovanni Battista Martelli, ideatore del progetto - La tokenizzazione consente a un'opera di circolare tra più persone e di essere amministrata e gestita da un management specializzato». Il progetto viaggerà sulle gambe della blockchain, il registro digitale che garantirà l'autenticità dell'opera e la sicurezza delle transazioni.

Il futuro non abbandonerà però il "core" del diritto dell'arte: le eredità. «Sempre di più il vero problema è quello della gestione, valorizzazione e soprattutto del passaggio generazionale delle collezioni - spiega Alberto Saravalle - Si tratta di patrimoni importanti che possono valere anche più delle imprese di famiglia e che possono creare non pochi problemi di natura successoria». In ogni caso il lavoro per i professionisti del settore è dato in crescita. «E nel tempo potrà dar vita a un mercato di studi legali che si occuperanno solo di queste problematiche, ma sempre in chiave multidisciplinare», conclude.

Ce ne sarà anche per i tributaristi. «La tecnologia ha aperto canali trasparenti - spiega Edoardo Belli Contarini - e poi c'è stato anche il grande tema del rientro dei capitali con la voluntary disclosure. Insomma la visibilità su questo settore ha fatto maturare a tutti i soggetti, appassionati, commercianti, collezionisti, amatori, consulenti bancari e avvocati il convincimento che quello dell'arte è un fenomeno che va gestito». Il futuro? «L'arte sarà sempre più oggetto di pianificazione e di compliance». Il cambiamento di orizzonti toccherà il pianeta del diritto ma anche quello delle opere. «Ciò che dovrà essere valutato con attenzione nei prossimi anni è tutta l'evoluzione tecnologica in riferimento alle nuove forme artistiche - dice Stefano Casartelli - La circolazione di opere "immateriali" ha delle specificità che le distinguono da tutte le altre». Senza contare l'intelligenza artificiale che busserà alla porta anche del mondo della law art. Vietato farsi cogliere impreparati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



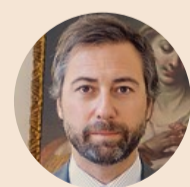
ILLUSTRAZIONE DI STEFANO PIATRAMALE

Sinopoli&Associati

Creazioni a garanzia in cambio di liquidità

Elena Pasquini

«L'opera d'arte come asset class ma anche strumento per ottenere liquidità da investire. Quello dell'«art lending» è un mercato in crescita per privati, collezionisti, dealer e gallerie, a volte musei, che possono dare in pegno opere per 3-5 anni, in genere, contrattando con gli istituti di credito metodologie che consentono il "ruling" nel periodo in cui sono poste in garanzia. «La procedura di finanziamento è attivabile in presenza di alcune caratteristiche dell'opera», spiega Liviano Sinopoli, name partner dello studio omonimo specializzato in quest'ambito. In primo luogo la verifica di autenticità, esportabilità e provenienza, cui si aggiunge il valore del be-



LIVIANO SINOPOLI
Name partner dello studio omonimo specializzato nell'art lending

ne: almeno 2 milioni di euro con un «loan to value» sulle opere d'arte che varia tra il 25 e il 50%; a seconda della liquidità dell'opera». Il lending può essere anche un "bridge to sale", un modo per ottenere liquidità mentre si cerca un acquirente. «Il divieto di patto commissorio di cui all'articolo 2744 del codice civile non agevola lo sviluppo di questo mercato in Italia, che tra l'altro è ricca di old master - sottolinea Sinopoli - I nostri interlocutori sono quindi banche e società estere, soprattutto negli Stati Uniti, Lussemburgo e Germania». Ma anche canali di vendita iperselezionati, soprattutto negli Usa, Emirati Arabi, Russia e Cina. La creazione di partnership lungo tutta la filiera necessita di un team flessibile che in Sinopoli & Partners comprende l'avvocato Marco Mercanti, affiancato dai professionisti Stefano Dettoni e Lucia Pietropolo, e consulenti tecnici d'alto profilo.

—E.Pas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negri-Clementi

La street art si fa largo tra i mercati emergenti

«La street art è uno dei settori emergenti più interessanti del mercato dell'arte contemporanea». Parola di Annapaola Negri-Clementi, managing partner dello studio associato omonimo, tra i primi in Italia ad aprire un dipartimento specifico e che ospita oggi una ricca collezione di opere moderne e contemporanee. Se il 2000 è stato l'anno d'oro - con gallerie, istituzioni, musei e collezionisti che incominciarono a interessarsi a questa specifica forma d'arte - oggi la street art «non solo influenza l'andamento del mercato, ma ne è la protagonista, riuscendo ad attirare appassionati



ANNA PAOLA NEGRI-CLEMENTI
Managing partner dello studio omonimo

collezionisti e investitori da tutto il mondo», spiega. Il successo è verificato dall'attenzione riservata anche dalle pubbliche amministrazioni, che la utilizzano per riqualificare periferie e quartieri in condizioni difficili e marginali. Diversi gli aspetti che necessitano della consulenza legale, «dalla tutela del diritto d'autore fino al real estate, con problematiche che riguardano le relazioni tra l'opera con l'edificio, l'aumento o la diminuzione del valore dell'immobile dopo un intervento artistico e gli ordinamenti che proteggono questa forma d'arte». Numerosi gli esempi di committenza pubblica in Italia, da Milano con «Orme Ortica Memoria» a Padova Super Walls - festival biennale della street art fino al Ragusa Festivalwall.

Raue e Nixon Peabody

Tesori sottratti dai nazisti, restituzioni in crescita

«La restituzione delle opere d'arte trafugate durante il nazismo è ancora un mercato in crescita. «I casi di successo in questo campo sono aumentati negli ultimi due anni», racconta Jan Hegemann, partner di Raue, studio tedesco che ha seguito le vicende della collezione Rudolf Mosse, probabilmente la maggiore in Germania per il numero di opere sequestrate. «Anche se il contenzioso è da considerarsi veramente un'eccezione - continua l'avvocato - perché la restituzione in Germania avviene tra istituzioni pubbliche, sulla base della Convenzione di Washington degli anni Novanta». Anche le cronache si sono occupate di celebri casi di processi internazionali dove la specializzazione è di-



JAN HEGEMANN
Partner di Raue, studio tedesco che ha seguito i furti d'arte nazisti

mente sull'andamento della causa. Esempio in tal senso l'attività di Nixon Peabody Lipal fianco della National Gallery di Londra, nella battaglia legale avviata dai nipoti di Greta Moll per la restituzione del ritratto firmato Henry Matisse, conclusasi in marzo con il rigetto della richiesta. «Ho lavorato per numerosi anni con la National Gallery - afferma Thaddeus Stauber, partner della law firm - ma ho anche rappresentato i patrimoni e le famiglie di artisti leggendari, come Picasso, ed ultima generazione come Sterling Ruby». L'esperienza aiuta nella strategia di casi complessi: così è stato per la richiesta sulle opere del barone Mór Lipót Herzog, Nixon Peabody ha ottenuto per il governo ungherese che la più grande causa di restituzione tra un privato e una nazione si sia trattata in Ungheria e non negli Usa.

—E.Pas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA INIZIATIVA DEL SOLE

TUTTI I LUNEDÌ DAL 1° LUGLIO

«OrientaProfessioni», la bussola settimanale dei profili emergenti

Come evitare di finire nel vicolo cieco di un percorso formativo tradizionale, all'apparenza attraente, ma in realtà troppo ingessato per riuscire a interpretare le nuove tendenze? Dove individuare un profilo di successo verso il quale concentrare le proprie energie, facendo compiere un salto di qualità alla propria preparazione di base? E, soprattutto, qual è il momento giusto per scommettere sulla specializzazione?

L'estate è tempo di scelte per chi vuole investire sul proprio futuro: neodiplomati, universitari, laureati e giovani professionisti sono alla ricerca di indirizzi e specializzazioni vincenti nel mercato, sempre più affollato e competitivo, dei servizi professionali. Vale per tutti gli ambiti, da quello economico-fiscale (commercialisti, revisori o esperti di finanza) a quello legale (avvocati, notai e consulenti) e a quello tecnico (ingegneri e architetti).

Per rispondere a queste esigenze, dal 1° luglio ogni lunedì il Sole 24 Ore propone il nuovo servizio «OrientaProfessioni - La bussola dei profili emergenti»: una pagina settimanale dedicata ogni volta a un particolare profilo che si sta affermando nel mondo professionale, con le indicazioni non solo sui master e su i possibili percorsi formativi, ma anche su requisiti di ingresso, hard e soft skill, attese retributive e progressioni di carriera. Con le testimonianze e i consigli di chi sta già esplorando queste strade con successo.

«OrientaProfessioni» avrà tre punti di riferimento. Il primo è rappresentato dalle novità legislative che, riforma dopo riforma, stanno creando nuove figure: si va dal legale esperto in protezione dei dati al consulente per la crisi di impresa in grado di decifrare gli alert contabili. E ancora: dal pianificatore previdenziale o dallo specialista di welfare aziendale all'architetto che studia soluzioni sostenibili.

Il secondo cardine è l'evoluzione della tecnologia: dalla fattura elettronica ai processi telematici, dai big data all'intelligenza artificiale, dalla progettazione BIM alla blockchain, queste innovazioni generano la domanda di nuove professioni, sempre più richieste anche nell'area tax & legal.

Il terzo pilastro dei nuovi mercati professionali, infine, riguarda il superamento delle barriere tra una competenza e l'altra: nei nuovi profili richiesti dai mercati i confini sono ormai meno netti rispetto al passato.

«OrientaProfessioni» sarà presente a Radio24, nello spazio che «Due di denari», la trasmissione in onda dalle 11 alle 12, dedica tutti i mercoledì a professioni e lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giovani per illustrare la serie.

Le tavole che accompagneranno «OrientaProfessioni» saranno realizzate dai corsisti di Mimaster Illustrazione 2019 di Milano. Durante un workshop tenuto da Adriano Attus e dall'illustratore Joey Guidone è stato lanciato un contest



ALLA RICERCA DELLA SCELTA VINCENTE

Gli argomenti che saranno proposti dalla nuova serie «OrientaProfessioni» con «Il Sole 24 Ore» tutti i lunedì dal 1° luglio

- Un lavoro nelle big four
- I custodi dell'identità digitale
- I supervisori contro le crisi d'impresa
- Le frontiere del nuovo welfare
- I professionisti delle start up
- Le professioni del law tech
- Gli specialisti per la crescita delle imprese
- Architetti e ingegneri 5.0
- Il consulente per i fondi Ue
- I campioni dell'internazionalizzazione
- Gli esperti in M&A